

1785 nasce a Milano dalla figlia del filosofo Cesare Beccaria e non ci sono certezze sulla paternità vera- di fatto gli fa da padre Pietro Manzoni- compie gli studi nei collegi somaschi e poi barnabiti- coltiva forte influenze illuministe e razionaliste  
 1802-04 prime prove letterarie  
 1805 raggiunge la madre a Parigi rimasta vedova del compagno Carlo Imbonati e scrive per consolarla In morte di Carlo Imbonati  
 1808 si sposa con Enrichetta Blondel, molto più giovane di lui, di fede calvinista (svizzera) ma che si converte al cattolicesimo e che gli darà 10 figli  
 1810 anche Manzoni si converte alla religione cattolica dopo un evento drammatico (smarrisce la moglie tra la folla di Parigi durante le nozze di Napoleone e prega in una chiesa cattolica per il suo ritrovamento)  
 1812-1822 compone gli Inni sacri che saranno La Resurrezione, il nome di Maria, il Natale, La Passione, La Pentecoste  
 1821 scrive la tragedia il Conte di Carmagnola e inizia l'Adelchi  
 1821 compone le odi civili il 5 maggio, Marzo 1821 e inizia la stesura di Renzo e Lucia  
 1822 pubblica l'Adelchi  
 1823 scrive Lettera sul romanticismo a Cesare D'azeglio dove ragiona sul concetto di utile, vero e interessante e la Lettera a M. Chauvet dove rifiuta le unità aristoteliche nella tragedia- politicamente simpatizza per i moti risorgimentali -  
 1827-28 esce la prima edizione dei Promessi Sposi che però lo lasciarono insoddisfatto nel risultato linguistico  
 1833 muore la moglie e la figlia Giulia  
 1837 si risposa ma la seconda moglie morirà nel 1861  
 1840 esce l'Edizione definitiva dei Promessi Sposi completa della Storia della colonna infame  
 1855 pubblica il saggio Osservazioni sulla morale cattolica  
 1860 viene nominato senatore del regno di Sardegna  
 1861 è nominato senatore del parlamento italiano  
 1873 muore a Milano

1789 scoppia la rivoluzione francese  
 1796-99 Napoleone conquista l'Italia del nord e nascono repubbliche rivoluzionarie  
 1797 trattato di Campoformio e cessione di Venezia  
 1804 Napoleone si proclama imperatore  
 1815 Congresso di Vienna, caduta di Napoleone e inizio della Restaurazione  
 1820-21 moti carbonari in vari luoghi italiani  
 1831-45 moti carbonari e mazziniani  
 1848-49 Prima Guerra di Indipendenza  
 1859- 61 seconda guerra di indipendenza- spedizione dei mille  
 1861 proclamazione del regno d'Italia  
 1866 terza guerra di ind e annessione del Veneto  
 1870 presa di Roma

Compone gli Inni Sacri per difendere la religione cattolica dalle critiche fatte da de Simondi che accusa il cattolicesimo di avere portato nella chiesa la corruzione e nella politica la decadenza- al contrario la Chiesa si pone come protettrice degli umili e dei deboli- le scelleratezze di alcuni non devono essere di per sé accusa per chi si comporta con dignità e rigore-  
 Compone il Conte di Carmagnola per onorare il comportamento di questo eroico condottiero che subì la condanna di tradimento allo Stato senza averne colpa- centrale il tema del sacrificio nobile-  
 L'Adelchi parla del conflitto tra Longobardi e Franchi e segna la fine del dominio longobardo in Italia- le tragedie hanno degli oppressori, degli oppressi e la ricerca della giustizia, ed hanno il rispetto del vero storico accanto al vero poetico-  
 Le Odi civili vengono scritte durante i moti risorgimentali del marzo 1821 quando Carlo Alberto cedette la Costituzione al popolo insorto e in occasione della morte di Napoleone inteso nella sua straordinaria forza, unitamente al suo essere arrivato alla morte, come un qualunque essere mortale (5 maggio) - saranno pubblicate solo dopo le 5 giornate di Milano nel 1848-  
 Nel 1823 approda al romanzo storico, sulla scia dell'Ivanhoe di Scott- pensa di ambientarlo nella Lombardia del 600, in una Italia afflitta dal dominio spagnolo, e vuole occuparsi della gente semplice, di una ordinaria vicenda popolare, in cui il lettore si possa riconoscere- studierà la lingua toscana parlata e nella seconda edizione utilizzerà questa forma nella sua revisione linguistica- sempre nel 1823 pubblica la Lettera a M. Chauvet in francese, dove Manzoni argomenta la differenza tra il vero storico e il vero poetico, in difesa di questo ultimo.  
 Detto tema sul vero e sull'immaginario viene ripreso nella lettera sul romanticismo e nel saggio sul Romanzo storico- si stabilisce il rapporto tra storia e immaginazione- l'intreccio non deve alterare i fatti perché deve rimanere vivo l'aspetto morale dell'opera letteraria

**ALESSANDRO MANZONI  
 FEDE E PASSIONE**

Lo stile delle odi civili è erudito, aulico e declamatorio- lo stile dei Promessi Sposi è innovativo, prendendo due semplici come protagonisti del romanzo- rigoroso, legato a un profondo studio storico del tempo e degli eventi- provvidenziale, dove nulla accade che Dio non voglia, che Dio non guidi e in qualche modo non possa modificare grazie alla fede umana- nella prima edizione il linguaggio è il dialetto milanese con francesismi, nella seconda edizione la lingua diventa quella toscana, ma il risultato finale rimane ancora artificioso - allora Manzoni si preoccupa di recarsi a Firenze e di frequentare un vero corso di lingua- da qui la terza e definitiva edizione- migliora anche il racconto, vengono ridotte le digressioni, i personaggi vengono approfonditi e rielaborati nella psicologia- l'opera prevede 38 capitoli, sei nuclei tematici o macrosequenze intervallati da quattro regressioni- nella prima e nell'ultima parte Renzo e Lucia compaiono insieme, nelle altre quattro compaiono alternati- i personaggi maggiori sono Renzo, Lucia, don Abbondio, don Rodrigo, l'Innominato, la monaca di Monza e padre Cristoforo- i personaggi minori sono Agnese, Tonio, Gervaso, Perpetua, il Griso, il Nibbio, l'avvocato Azzeccagarbugli, il conte Attilio ed Egidio- l'ambientazione è quella di eventi realmente accaduti tra il 1628 e il 1630 al tempo della dominazione spagnola e il luogo prescelto è tra il lago di Lecco e Milano- la storia del tempo non è solo cornice ma vera e propria protagonista che influenza i personaggi- il romanzo si snoda per mano del narratore o voce narrante che tutto sa, che tutto conosce, che guida i fatti e gli eventi per come accadranno- ogni riferimento a personaggi storici è invece del tutto imparziale, quindi si prendono le distanze da possibili critiche- Manzoni finge di avere trovato la storia in un manoscritto del 600- nel romanzo si rincorre ogni genere di tono, dal comico al tragico, dal lirico al perentorio, dall'ironico al partecipato, il romanticismo manzoniano rifiuta il lirismo, il patetismo, il vittimismo, l'irrazionalismo e l'elogio della violenza- Si impone come esempio di eccellenza, armonia, forza strutturale e spessore contenutistico.



I FATTI

IL CONTESTO

LE OPERE

LO STILE e LA STRUTTURA

IMMAGINI

IL PENSIERO